
Fine Ramadan: mons. Tomasi (Treviso), "tutti possono dare un singolare apporto al bene comune. Come credenti, possiamo farlo con speranza"

“Id al-Fitr mubarak! è il mio augurio a voi come vescovo di Treviso a nome di tutta la nostra Chiesa. A me si unisce anche don Bruno Baratto, incaricato di curare i rapporti tra cristiani e musulmani”. Queste le parole che rivolge ai musulmani il vescovo di Treviso, mons. Michele Tomasi, in occasione della festa di 'Id al Fitr. “L'anno scorso ci auguravamo che la festa di fine Ramadan aprisse alla fine dell'emergenza della pandemia – ricorda il presule -. Abbiamo dovuto in quest'ultimo tempo accettare che servirà un lungo cammino per affrontarne le conseguenze non solo per la salute fisica, ma anche per la salute della società, del lavoro, delle relazioni, per la salute delle nostre comunità e della nostra vita quotidiana... È un cammino che ci chiede di prenderci cura delle relazioni che viviamo, perché si tratta di un impegno grande, che non possiamo compiere da soli, né come singole persone né come singole comunità nazionali o religiose”. Si tratta, osserva mons. Tomasi, “di mettere insieme il meglio che tutti e tutte possiamo fare, secondo quella grande indicazione del Corano: ‘Gareggiate nel bene’ (Sura II, 148). Anche Papa Francesco continua ad invitare tutti gli uomini e le donne di buona volontà a prendersi cura del bene comune, del bene di tutti, ancor più in questo tempo di grande incertezza, in cui crescono ancora le fatiche di molti: ‘I credenti hanno bisogno di trovare spazi per dialogare e agire insieme per il bene comune e la promozione dei più poveri. Tutti possono dare un singolare apporto al bene comune’ (Fratelli tutti, 98; 282)”. Il presule aggiunge: “Come credenti, possiamo farlo con speranza, perché sappiamo che Dio non ci abbandona mai”. Infine, l'augurio “di poter trovare sempre più occasioni per incontrarci e impegnarci per il bene di tutti, in questo tempo in cui l'umanità ha bisogno davvero dell'intelligenza e della creatività di tutti per superare le grandi sfide che ci stanno davanti. Ricordiamoci a vicenda nella preghiera, e ancora buona festa a tutti voi”.

Gigliola Alfaro